

Rassegna del 24/05/2016

NESSUNA SEZIONE

14/05/2016	Corriere di Novara	5	<u>Protesta Confartigianato trasporti: «Continui aumenti che danneggiano imprese e persone»</u>	...	1
17/05/2016	Piazza Grande	11	<u>Fossano: il Cuneese sposa la Municipalità di Lezha</u>	...	2
17/05/2016	Sesia	11	<u>Crescita in negativo pure per l'artigianato</u>	...	3
24/05/2016	CronacaQui Torino	15	<u>Una nuova casa per Prima Industrie «Il cuore e la testa restano a Torino»</u>	De Ferrari Filippo	4
24/05/2016	Giornale del piemonte	9	<u>A Collegno una nuova casa per il «quartier generale»</u>	...	6
24/05/2016	Repubblica Torino	11	<u>Artigianato, il saper fare tra passato e futuro</u>	...	7
24/05/2016	Stampa Nord Ovest	69	<u>Imprenditrici al Chiostro</u>	...	8

1

Protesta Confartigianato trasporti: «Continui aumenti che danneggiano imprese e persone»



■ Pedaggi autostradali in costante aumento, e conseguenti proteste. «Per il settimo anno consecutivo - aveva denunciato Aldo Caranta, presidente regionale dei trasportatori di Confartigianato, in occasione dell'ultimo aumento - l'avvio del nuovo anno porta consistenti rincari dei pedaggi autostradali. Questa tratta ha ancora una poco invidiabile posizione di privilegio. Nel 2010 i rincari della A/4 avevano superato il 15%, nel 2011 sfioravano il 12%, nel 2012 si attestavano oltre il 6%, nel 2013 l'aumento annunciato fu del 3%, nel 2014 l'incremento fu del 5,27%, contro una media degli aumenti del 3,9% circa; nel 2015 la media degli aumenti registrati fu dell'1,32%, con la Torino-Milano quasi in linea con un incremento dell'1,5%. Si tratta di aumenti che danneggiano imprese e persone: imprese che devono muoversi per lavoro e che si vedranno

ricaricare sui costi di materiali e servizi gli aumentati pedaggi; e i pendolari che quotidianamente percorrono le tratte autostradali per lavoro. L'aumento delle tariffe - aveva proseguito Caranta - va ad incidere pesantemente sull'autotrasporto, già in difficoltà per costi di esercizio elevati, tariffe che non arginano gli oneri delle imprese, costo del lavoro in aumento e concorrenza di vettori esteri. Gli aumenti decisi non tengono conto dell'andamento del mercato e della situazione di crisi economica che le imprese stanno attraversando. Sono decisioni prese sulla pelle degli utenti senza che migliorino i servizi offerti e nonostante i numerosi cantieri continuamente presenti sulla tratta». Caranta aveva sollecitato il prefetto di Torino affinché si facesse interprete del disagio causato da questa situazione presso il Ministero delle Infrastrutture..



2

Alla convention dei Battuti Bianchi condotta dal Vice Presidente Abi Ghisolfi

Fossano: il Cuneese sposa la Municipalità di Lezha

Gran finale in... Chiesa per un matrimonio da Manuale fra la provincia Granda e la Municipalità di Lezha, Comune a vocazione turistica, storico ambientale e balneare dell'Albania del Nord la cui Amministrazione civica, rappresentata dalla giovane Vice Sindaco Alfrida Marku e dai collaboratori Petrit (Sviluppo economico) e Liliana (Politiche fiscali), ha svolto un tour istituzionale e promozionale di tre giorni fra Bra, Castiglione Falletto, Asti, Pollenzo, Moretta, Alba e infine Fossano. Qui, sabato mattina, presso la Chiesa dei Battuti Bianchi, le delegazioni di Lezha e delle associazioni bi nazionali A Cuore Aperto e Besa sono state protagoniste della prestigiosa tavola rotonda sulle prospettive di collaborazione economica e commerciale, nonché turistica religiosa, fra Granda, Centro Italia e Balcani del Sud (Albania, Kosovo, Macedonia). Conduttore dell'incontro è stato il Vice Presidente ABI e vertice di Banca Crf spa Beppe Ghisolfi, coadiuvato dal collaboratore giornalistico Alessandro Zorogniotti, inviato cuneese a Tirana e Lezha, e affiancato da alcuni mas-



Le autorità presenti a Fossano

simi rappresentanti delle Istituzioni politiche ed economiche provinciali: il dirigente anche europeo di Confartigianato Luca Crossetto, la capogruppo in Regione Gianna Gancia già presidente della Provincia, la responsabile di Cna e CCIAA di Nizza Patrizia Dalmasso, intervenuta anche in rappresentanza del presidente Unioncamere Ferruccio Dardanella, il Coordinatore del Campus di economia e management Giuseppe Tardivo, il rappresentante degli Ordi-

ni sabaudi e cavallereschi Carmelo Cataldi, il direttore Atl Paolo Bongioanni. Altro illustre ospite d'onore, il Presidente di Ascom Abruzzo Angelo Allegrino, coadiuvato dalla collaboratrice Anila Hanxhari, soffermatasi sulle collaborazioni imprenditoriali e culturali che possono rafforzarsi con l'affiancamento di un partner adriatico italiano dirimpettaio dell'Albania. Hanno portato il proprio rispettivo saluto l'assessore comunale Simonetta Bogniotti, la capogruppo Anna

Mantini in rappresentanza della Consulta femminile regionale, il presidente del Centro commerciale naturale In Fossano Alberto Spagnoli. La Vice Sindaco Alfrida Marku ha ringraziato il Presidente Ghisolfi e tutti i presenti per la calorosa accoglienza ricevuta, impegnandosi a consolidare e sviluppare i rapporti istituzionali e imprenditoriali con la realtà fossanese, dopo l'avvio dell'iter di gemellaggio già intrapreso con il vicino Comune di Bra.



3

«La crisi è ancora da superare»

Crescita in negativo pure per l'artigianato

Non è ancora finita la crisi per il settore artigianale piemontese, con Vercelli (-1,12 per cento) che si colloca al terzo posto, dopo Cuneo e Asti, per tasso di crescita negativo. Lo rivela una ricerca di Unioncamere, ottenuta analizzando il Registro imprese delle Camere di commercio piemontesi per il periodo gennaio-marzo 2016. «Nel primo trimestre dell'anno, a fronte di un tasso di crescita negativo del -0,48 per cento per le imprese piemontesi complessivamente considerate, il comparto artigiano, in linea con quanto avvenuto a livello nazionale, ha subito una flessione più consistente della propria base imprenditoriale (-0,90 per cento)», spiegano da Unioncamere. Nel corso dei primi tre mesi del 2016, in regione sono nate complessivamente 2mila902 imprese artigiane. Al netto delle 4mila020 cessazioni, il saldo risulta ancora una volta negativo di mille118 unità; il bilancio tra nuove iscrizioni e cessazioni è sostanzialmente in linea con la media nazionale (-0,92 per cento). «Guardando i dati del Registro imprese dobbiamo purtroppo constatare che il tessuto artigiano della nostra regione non ha ancora superato le difficoltà degli ultimi anni - dichiara Ferruccio Dardanello, Presidente di Unioncamere Piemonte -. Si tratta di imprese di piccole dimensioni e poco strutturate, meno attrezzate in termini di innovazione e di apertura sui mercati esteri, ma che hanno una freccia importante al loro arco: la qualità e l'eccellenza delle loro produzioni, espressioni di quel "Made in Piemonte" che non ha nulla da invidiare ai prodotti del resto del mondo. Il compito delle Camere di commercio e degli attori economici è quello di continuare a valorizzare queste eccellenze, attraverso interventi mirati a favore della piccola e media impresa artigiana, con l'obiettivo di favorire l'occupazione e la nascita di nuove attività, soprattutto giovanili. Va in questa direzione, ad esempio, il nuovo progetto "Crescere imprenditori" a sostegno dell'autoimpiego e dell'autoimprenditorialità dei giovani, che il Sistema camerale promuove su tutto il territorio nazionale nell'ambito del Programma Garanzia Giovani del ministero del Lavoro». Il totale di imprese iscritte al Registro è di 122mila778. La metà sono ubicate in provincia di Torino, 4 su cento in quella di Vercelli. Nel dettaglio, poco meno dell'80 per cento sono ditte individuali; il 16,8 per cento risulta composto da società di persone, mentre solo il 4 per cento assume la forma di società di capitale, le uniche che mostrano un tasso di crescita positivo. Il comparto più numeroso è quello edile, che copre il 42,6 per cento delle imprese artigiane piemontesi. Questo settore è anche quello con il tasso di contrazione negativo più evidente (meno 1,35 per cento) seguito da industria, turismo, servizi e commercio; il migliore risulta l'agricoltura (meno 0,13 per cento). r3 **m.m.**



4

IL CASO Inaugurato il quartier generale. Carbonato: «Continuiamo a investire, guardiamo al sud-est asiatico»

Una nuova casa per Prima Industrie

«Il cuore e la testa restano a Torino»

Filippo De Ferrari

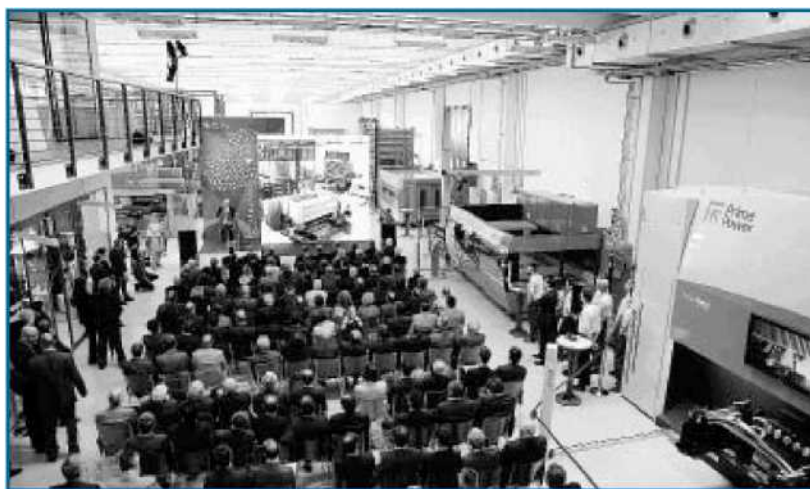
→ Il nuovo quartier generale di Prima Industrie, per il quale sono stati investiti 15 milioni di euro, sarà anche uno showroom per mettere in mostra i prodotti dell'azienda. I clienti non mancano: «Abbiamo prenotazioni da tutto il mondo fino a settembre», ha sottolineato il presidente Gianfranco Carbonato, inaugurando il nuovo "Headquarters & Technology Center" di via Torino-Pianezza a Collegno. Qui saranno spostati gli uffici centrali del gruppo che con 365 milioni di fatturato nel 2015 e 1.600 dipendenti nel mondo (la metà in Italia) è leader nello sviluppo, produzione e commercializzazione di sistemi laser per applicazioni industriali e macchine per la lavorazione della lamiera. Un primato che l'azienda vuole mantenere a lungo: «Ora possiamo guardare lontano, soprattutto al mercato del sud-est asiatico».

Il nuovo quartier generale (5mila metri quadrati suddivisi tra uffici e sala demo con macchine del valore di 6,5 milioni) ricoprirà un ruolo strategico. «Con la crescita di questi anni - ha aggiunto Carbonato - avevamo l'esigenza di

creare un polo centrale in grado di coordinare le varie realtà del gruppo. È un progetto che abbiamo immaginato per molti anni. Oggi finalmente abbiamo una casa per le tecnologie del nostro gruppo e per i prodotti della nostra divisione Prima Power. Fornendo alcuni dei maggiori clienti al mondo dei principali settori industriali, è sempre più importante avere la possibilità di ospitare i nostri clienti per spiegare loro le nostre tecnologie. È un'esigenza fondamentale per un gruppo tecnologicamente all'avanguardia come il nostro, che investe il 6,5% del fatturato in ricerca e sviluppo e offre prodotti fortemente innovativi». E che conferma il ruolo di Torino «come capitale dell'innovazione», ha sottolineato il sindaco Piero Fassino. «Il nostro compito - ha aggiunto il presidente designato di Confindustria Vincenzo Boccia - è costruire un ambiente ideale all'industria italiana; al resto, a fare industria, ci pensano gli imprenditori, in Italia ce ne sono tanti e capaci, come dimostra la nascita del nuovo polo di Prima Industrie. Mi fa piacere aprire il mio mandato qua a Collegno con

l'inaugurazione di una realtà come questa, ogni volta che apre un'impresa è una festa, quando un'impresa chiude è un lutto. Quando apre una grande impresa non solo bisogna essere riconoscenti all'imprenditore, in questo caso Gianfranco Carbonato, che è anche un amico, ma bisogna essere riconoscenti al lavoro. Nelle nostre fabbriche in realtà c'è una visione larga in termini di prodotto, è in corso una rivoluzione che va capita e supportata».

Una lezione che Carbonato conosce bene. L'azienda che ha fondato nel 1977 oggi può contare su 8 stabilimenti nel mondo, è presente in 80 Paesi ed è intenzionata a crescere ancora, a partire dalla Cina, dove nel 2015 è stato aperto lo stabilimento di Suzhou. «Il rallentamento della Cina - ha sottolineato Carbonato - non ci preoccupa, quel mercato è sterminato e ha ampi margini di crescita. Come l'area del sud-est asiatico, dove vivono 600 milioni di persone, tra cui molti giovani interessati e motivati. E abbiamo intenzione di rafforzarci ulteriormente anche in Giappone». Senza dimenticare, però, le proprie origini. «Siamo un gruppo internazionale, ma il cuore e la testa sono a Torino», ha sorriso Carbonato.



**OPERAZIONE DA 15 MILIONI**

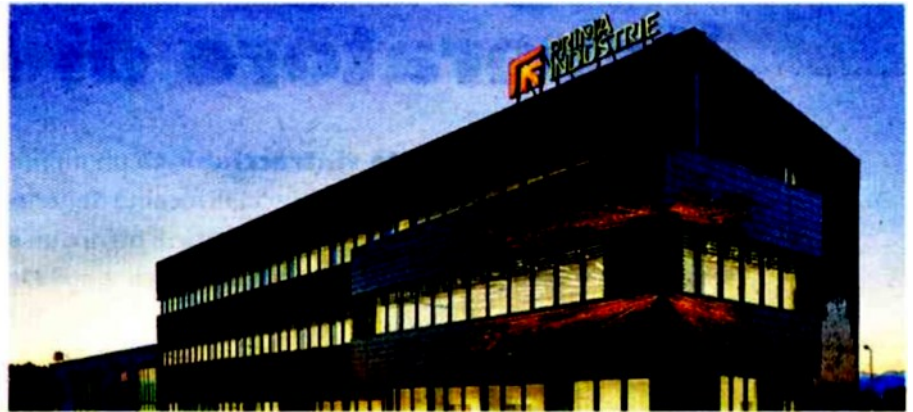
Secondo il presidente di Prima Industrie, Gianfranco Carbonato, i 5mila metri quadrati del nuovo nuovo "Headquarters & Technology Center" saranno un trampolino per il gruppo

6

A Collegno una nuova casa per il «quartier generale»

■ Un nuova casa, ma soprattutto un nuovo quartier generale per Prima Industrie, una delle aziende di punta del nostro tessuto produttivo regionale, il cui presidente e fondatore è Gianfranco Carbonato, attuale numero uno di Confindustria Piemonte. Gruppo presente in 80 Paesi, con 1600 dipendenti, 8 stabilimenti produttivi e 8 centri di ricerca e sviluppo, qui porterà gli uffici centrali del Gruppo che con 365 milioni di fatturato nel 2015 è leader nello sviluppo, produzione e commercializzazione di sistemi laser per applicazioni industriali e macchine per la lavorazione della lamiera, oltre ad elettronica industriale e tecnologie laser.

L'area scelta si trova a Collegno, in via Torino-Pianezza, a pochi passi dal capoluogo piemontese. E alla cerimonia di inaugurazione - oltre all'immane Piero Fassino che in piena campagna elettorale non perde un'uscita pubblica né un taglio del nastro, anche «in trasferta» - c'erano ospiti d'onore come il neo presidente nazionale di Confindustria, Vincen-



zo Boccia. «Con la crescita dimensionale di questi anni - sono state le parole di Carbonato - avevamo l'esigenza di creare un polo centrale in grado di coordinare in maniera forte le varie realtà del Gruppo. È un progetto che abbiamo immaginato per molti anni. Oggi finalmente abbiamo una casa per le tecnologie del nostro gruppo ed in particolare per i prodotti della nostra divisione Prima Power».

Il nuovo centro, in cui Prima Industrie ha investito 8,5 milioni (oltre ai circa 6,5 milioni di macchine complessivamente esposte nella sala demo) e che è stato realizzato in meno di un anno dalla posa della prima pietra, è strutturato in 5000 metri quadri totali, di cui 2500 dedicati agli uffici corporate di Prima Industrie e divisionali di Prima Power e 2500 dedicati alla sala Demo e all'ospitalità dei clienti.

IL CONVEGNO DI CNA

Artigianato, il saper fare tra passato e futuro

«**A**RTIGIANATO metropolitano: innovazione e tradizione. Il saper fare tra presente, passato e futuro» è il titolo dell'incontro che Cna Torino, Camera di commercio e Scuole San Carlo organizzano domani alle 18.30 al Circolo del design di via Giolitti 26/a. I protagonisti sono gli imprenditori artigiani Michele Meccia (sarto), Veziana Furlan e Fulvio Pertica (orafi), Daniele Tenderini (orologiaio) e Virgilio Ardy (fotografo). Ad aprire l'evento saranno il numero uno provinciale dell'associazione artigiana Nicola Scarletelli, il presidente del Circolo del Design Ruben Abbattista e il direttore Paolo Macarrone, l'assessore comunale alle Attività produttive Domenico Mangone, il segretario dell'ente camerale Guido Bolatto, la direttrice delle Scuole San Carlo Roberta Seno. Modera Alessio Stefanoni di Cna. Il dibattito apre la mostra di foto scattate da Ardy, visitabile fino al 10 giugno dalle 11.30 alle 19.30, da martedì a sabato.



Expo a Biella

Imprenditrici al Chiostro

Cna Impresa Donna presenta domenica la terza edizione di «Mani@fatura - All'ombra del Chiostro» che si svolge al Chiostro di San Sebastiano. Alla mostra mercato dell'artigianato femminile, sarà possibile incontrare imprenditrici che hanno fatto della loro manualità una sapiente arte creando imprese di qualità e protagoniste sul piano economico e sociale.

